

Codice A1816B

D.D. 2 maggio 2023, n. 1254

Regio Decreto n. 523/1904 - Polizia Fluviale n. 7237 - Autorizzazione idraulica per lavori di sistemazione idraulica del T. Varaita mediante movimentazione di materiale inerte e taglio arbusti ai sensi dell'art. 37 bis del Regolamento forestale, in prossimità dell'opera di presa ENEL, in località Pleyne, in Comune di Bellino.



ATTO DD 1254/A1816B/2023

DEL 02/05/2023

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,
TRASPORTI E LOGISTICA**

A1816B - Tecnico regionale - Cuneo

OGGETTO: Regio Decreto n. 523/1904 - Polizia Fluviale n. 7237 – Autorizzazione idraulica per lavori di sistemazione idraulica del T. Varaita mediante movimentazione di materiale inerte e taglio arbusti ai sensi dell'art. 37 bis del Regolamento forestale, in prossimità dell'opera di presa ENEL, in località Pleyne, in Comune di Bellino.

In data 01/03/2023, con nota assunta al protocollo n. 9129/A1816B la società ENEL GREEN POWER s.r.l. - Area Nord Ovest, ha presentato istanza per ottenere il rilascio dell'autorizzazione idraulica ai sensi del R.D. 523/1904 per la sistemazione idraulica del T. Varaita mediante movimentazione di materiale inerte e taglio arbusti ai sensi dell'art. 37 bis del Regolamento forestale, in prossimità dell'opera di presa ENEL, in località Pleyne, in Comune di Bellino (*rif. catastale intervento F° 14, mappale 533*).

All'istanza sono allegati gli elaborati del progetto esecutivo sottoelencati, firmati dall'Arch. Desmero Massimo dello Studio tecnico associato Sintesi con sede in Borgo San Dalmazzo (CN):

- Relazione Tecnica
- TAV.1 – Estratto CTR
- TAV.2 – Estratto catastale
- TAV.3 – Stato Attuale – Planimetria e sezioni
- TAV.4 – Stato di Progetto – Planimetria e sezioni

Gli interventi in prossimità dell'opera di presa ENEL, in località Pleyne, in Comune di Bellino, consistono:

- nella movimentazione di materiale inerte per un volume pari a circa 270 mc (47mq x 0.42 mt + 178 mq x 0.82 mt + 135 mq x 0,77 mt) e riposizionarlo, sempre all'interno dell'alveo, sulle scarpate attuali del torrente, per la regolarizzazione del profilo di sponda;
- nel taglio di arbusti ai sensi dell'art. 37 bis del Regolamento forestale.

Con nota prot. n. 9834/A1816B del 06/03/2023 è stata effettuata la comunicazione di avvio del procedimento ai sensi degli artt. 15 e 16 della L.R. 14/2014.

L'avviso di presentazione dell'istanza in oggetto è stato pubblicato per 15 giorni consecutivi all'Albo Pretorio del Comune di Bellino (pubblicazione n. 118/2023 dal 06/03/2023 al 21/03/2023) senza dare luogo ad osservazioni od opposizioni di sorta, come comunicato dal Comune con nota pervenuta in data 23/03/2023, ns. prot. n. 13130/A1816B.

E' stata effettuata visita in sopralluogo da parte di funzionari incaricati di questo Settore al fine di verificare lo stato dei luoghi.

A seguito del sopralluogo e dall'esame degli atti progettuali, la realizzazione degli interventi in argomento è ritenuta ammissibile nel rispetto del buon regime idraulico del T. Varaita.

Constatato che l'istruttoria è stata esperita a norma di legge;

tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. n. 523/1904;
- gli artt. 17 e 18 della L.R. n. 23 del 28/07/2008;
- le LL.RR. n. 20/2002 e n. 12/2004 e s.m.i;
- il regolamento regionale n. 10/R/2022;
- la L.R. n. 4 del 10/02/2009;
- gli artt. 37 e 37 bis del regolamento regionale n. 8/R del 20/09/2011 e s.m.i.;

determina

di autorizzare ai sensi del R.D. n. 523/1904, ai soli fini idraulici, la società ENEL GREEN POWER s.r.l. - Area Nord Ovest a realizzare gli interventi di movimentazione di materiale inerte e taglio arbusti ai sensi dell'art. 37 bis del Regolamento forestale, in prossimità dell'opera di presa ENEL, in località Pleyne, in Comune di Bellino, secondo le caratteristiche e modalità indicate negli elaborati tecnici allegati all'istanza, depositati agli atti del Settore ed in premessa richiamati, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni-prescrizioni:

- a) l'intervento dovrà essere realizzato nel rispetto del progetto e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
- b) l'intervento dovrà essere eseguito in ottemperanza alla seguenti prescrizioni tecniche:

- nell'esecuzione degli interventi di ripristino e ricalibratura della sezione di deflusso, da eseguirsi con la movimentazione dei sedimenti alluvionali, dovrà essere evitato l'abbassamento della quota di fondo alveo;
- il taglio delle alberature dovrà essere limitato alle piante radicate nell'alveo attivo a rischio di sradicamento in caso di piena, alle piante morte, in precario equilibrio o con emergenti problemi fitosanitari, e alle essenze infestanti invasive;
- dove le sponde sono caratterizzate dalla eventuale presenza di opere di difesa è consentita la ceduzione senza rilascio di matricine;
- durante l'esecuzione delle operazioni di taglio piante l'eventuale accatastamento del materiale dovrà essere depositato fuori dall'alveo inciso e dalle aree di possibile esondazione del corso d'acqua; il materiale di risulta (rami, frasche ecc) dovrà essere allontanato dall'alveo e posto in zona non raggiungibile dalle eventuali acque di piena od opportunamente smaltito anche con operazioni di cippatura in loco;
- si richiama il divieto di sradicamento o abbruciamento dei ceppi degli alberi di cui all'Art.96 lettera c) del R.D. 523/1904;

c) il soggetto autorizzato, nell'esecuzione dei lavori, dovrà attenersi ai disposti dell'art.12 della L.R. n. 37 del 29/12/2006 e s.m.i.; in ogni caso, prima dell'inizio lavori, dovrà contattare preventivamente l'Ufficio Vigilanza Faunistico Ambientale della Provincia di Cuneo, ai fini del rilascio del parere di compatibilità dell'intervento con la fauna acquatica ai sensi della D.G.R. n.72-13725 del 29/03/2010, modificata dalla D.G.R. n.75-2074 del 17/05/2011, nonché per il recupero della fauna ittica;

d) i lavori dovranno essere eseguiti in modo da non danneggiare proprietà pubbliche e private e da non ledere i diritti altrui. La committenza è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, ed è tenuta ad eseguire a proprie cura e spese tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare lo stato dei luoghi;

e) durante l'esecuzione dei lavori non dovrà essere causata turbativa al buon regime idraulico del corso d'acqua;

f) il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo deve essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità delle opere di cui trattasi; il materiale litoide presente in alveo non può in alcun modo essere asportato senza la preventiva autorizzazione di questo Settore;

g) le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

h) al termine dei lavori occorrerà ripristinare adeguatamente le sezioni di deflusso dell'alveo interessato, rimuovendo le opere provvisorie di cantiere (piste, rampe di accesso, ture, ecc...);

i) le opere in argomento dovranno essere realizzate, a pena di decadenza dall'autorizzazione stessa, entro il termine di 18 mesi a far data dalla presente Determinazione a condizione che non si verificano nel frattempo variazioni sostanziali dello stato dei luoghi, tali da comportare una diversa tipologia di intervento (anche solo in termini geometrici) rispetto al progetto approvato. Al verificarsi di tale evenienza l'autorizzazione dovrà essere rivalutata dal Settore a seguito di idonea documentazione presentata dal committente. I lavori, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga per giustificati motivi. La proroga dovrà essere richiesta entro il termine di scadenza della presente autorizzazione;

l) il committente delle opere dovrà comunicare a mezzo PEC o similari, con congruo anticipo a questo Settore l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al

progetto approvato ed alle prescrizioni impartite;

m) l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità dei manufatti esistenti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di eseguire gli interventi di manutenzione per mantenere in efficienza nel tempo le opere idrauliche esistenti nel tratto oggetto della presente autorizzazione, sempre previa richiesta da inoltrare a questo Settore;

n) questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche all'opera autorizzata, a cura e spese del soggetto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che l'opera stessa sia in seguito giudicata incompatibile per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

o) l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

p) il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria ai sensi delle vigenti leggi in materia.

Il presente provvedimento, costituisce anche autorizzazione all'occupazione temporanea delle aree demaniali interessate dai lavori fino a conclusione degli stessi.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte (B.U.R.) ai sensi dell'art.61 dello Statuto e dell'art.5 della L.R. 22/2010.

IL DIRIGENTE

(A1816B - Tecnico regionale - Cuneo)

Firmato digitalmente da Bruno Ifrigerio